



UNIONE EUROPEA



UNIONE EUROPEA



UNIONE EUROPEA

Comune di Giurdignano

Provincia di Lecce

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE PUGLIA -
'INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E LO
STOCCAGGIO DELLE ACQUE
PLUVIALI' - IMPORTO € 800.000,00.

**"INTERVENTI PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO
DELLE ACQUE PLUVIALI DEL TERRITORIO COMUNALE"**

PROGETTO ESECUTIVO

ESECUTIVO ARCHITETTONICO RECAPITO

R.T.P.

Ing. Armando RONDINELLA

Geom. Antonio VIZZINO

Ing. Giuseppe RIA

IL R.U.P.

Ing. Andrea CORVAGLIA

ELABORATO

ALL. N RELAZIONE PAESAGGISTICA

TAVOLA

SCALA

DATA

Dicembre 2023

SERIE

COMUNE DI GIURDIGNANO

- Provincia di Lecce -

RELAZIONE TECNICA

"INTERVENTI PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI DEL TERRITORIO COMUNALE"

COMMITTENTE : COMUNE DI GIURDIGNANO

LOCALITA' : "Fracinali"

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(D.P.C.M. 12/12/2005 – art. 159 e del D. Lgs. n° 42/2004 – art. 146)

- ANALISI DI COMPATIBILITA' CON IL P.P.T.R. -

1.0 PREMESSA

La presente relazione paesaggistica accompagna il "**PROGETTO DEGLI INTERVENTI PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI DEL TERRITORIO COMUNALE**". L'intervento sarà realizzato nel Comune di Giurdignano (Le), su di un lotto di terreno costituito da una parte della superficie pari a circa Ha 0.30.00, della p.lla 493 distinta in catasto al foglio 8 della superficie complessiva di Ha 1.85.67. Committente Comune di Giurdignano. Lo strumento urbanistico vigente, il P.R.G. del Comune di Giurdignano, classifica l'area come zona "E2 verde agricolo (uliveto)" con i seguenti indici:

f.f. = 0,03 mc/mq

Hmax = 5,0 mt.

Piani f.t. = 1

Sul lotto di terreno di cui sopra si intende effettuare la realizzazione di un recapito finale per il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dal centro abitato del quadrante ovest, come di seguito descritto.

Lo scopo della relazione è quello di definire esattamente sia lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle opere e sia le caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, lo stato dei luoghi in seguito all'intervento.

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, la documentazione della relazione paesaggistica indicherà:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato,
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dal Codice,
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte,
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

Ai fini della verifica di conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei Piani Paesaggistici urbanistici e territoriali, la relazione indicherà inoltre:

- la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo,
- la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area,
- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.



Figura n. 1 – Orto foto dell'area d'intervento. Fonte: Google Earth

2.0 ANALISI DELLO STATO ATTUALE

L'area oggetto dell'intervento non presenta particolare pregio né dal punto di vista del contesto paesaggistico, né dal punto di vista culturale, tutto ciò si può facilmente desumere dall'esame dell'ortofoto allegata alla presente relazione (Fig. n. 1)

L'area si presenta pianeggiante, senza rilievi evidenti o crinali, con un'altezza media sul livello del mare pari a circa 72 metri.

Dal punto di vista della diversità, il lotto non presenta alcun carattere o elemento particolare e distintivo, naturale, antropico o simbolico, né storico o culturale.

Dal punto di vista della integrità, il lotto non evidenzia alcun carattere distintivo di sistemi naturali o antropici storici.

Dal punto di vista della qualità visiva, il fabbricato non interferisce con le visuali sceniche o panoramiche, come emerge anche dall'allegata documentazione fotografica con i punti di vista presi dai quattro punti cardinali.

Dal punto di vista della rarità, sul lotto non vi è alcun elemento caratteristico esistente in numero ridotto e/o concentrato in alcun punto.

Dal punto di vista del degrado, mancando totalmente elementi peculiari e distintivi, non vi

potrà essere alcuna perdita o deturpazione di risorse naturali e dei caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.

Per quanto attiene l'analisi dei **parametri di lettura del rischio paesaggistico antropico e ambientale** si precisa che: **dal punto di vista della sensibilità**, l'intervento che si propone di realizzare non altera o diminuisce i caratteri connotativi della zona e non apporta degrado della qualità complessiva, la realizzazione della stessa comporterà l'eliminazione di essenze arboree esistenti, ulivi totalmente affetti dal batterio della xilella. L'altezza totale degli immobili da realizzare, vasche interrato, è inferiore ai fabbricati esistenti nella zona e quindi non li sovrasta, non è tale da provocare alterazioni della visuale complessiva circostante.

Dal punto di vista della vulnerabilità, per tutto quanto innanzi detto, il lotto non presenta condizioni di facile alterazione o distruzione dei caratteri propri.

Dal punto di vista della stabilità, il lotto di terreno non varia la capacità dell'efficienza funzionale del proprio sistema ecologico, né modifica le situazioni di assetti antropici consolidati, considerata la compresenza nell'imminente circondario di molteplici costruzioni.

Dal punto di vista della instabilità, il lotto non presenta alcuna situazione di instabilità delle componenti fisiche o biologiche o degli assetti antropici.

3.0 BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di un recapito finale costituito da vasche interrato per la dissabatura, la disoleatura e lo stoccaggio di acque da riutilizzare per usi irrigui in agricoltura, il convogliamento delle acque meteoriche dei territori situati nel quadrante ovest del centro urbano di Giurdignano. L'immobile si sviluppa prevalentemente nel piano sottostada.

4.0 PREVISIONE DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI

Di seguito si riportano le valutazioni sui principali tipi di modificazioni ed alterazioni indotte dalle opere di progetto sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area.

1 - MODIFICAZIONI DELLA MORFOLOGIA, le opere da realizzare prevedono l'esecuzione di scavi per la realizzazione delle vasche..

2 - MODIFICAZIONI DELLA COMPAGINE VEGETALE : per la realizzazione delle opere sarà necessario eliminare alberature presenti ma ormai affette da disseccamento precoce per l'attacco della xilella fastidiosa.

3 -MODIFICAZIONI DELLO SKYLINE NATURALE il profilo del terreno rimarrà praticamente immutato senza alterazione alcuna, non essendo presenti nel lotto crinali o insediamenti antropici da modificare.

4 - MODIFICAZIONI DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA, IDRAULICA E

DELL'EQUILIBRIO IDROGEOLOGICO : l'intervento non produrrà alcuna modificazione della funzionalità ecologica dell'area, prevede la trasformazione del suolo mediante opere di infrastrutturazione costituite dalle opere del recapito finale. Per quanto attiene l'aspetto idraulico ed idrogeologico l'intervento non prevede l'impermeabilizzazione di superfici ulteriori oltre alla copertura delle opere progettate . Per quanto sopra l'introduzione della superficie impermeabile riferita al solo piazzale antistante meno di circa 100 Mq., non può assolutamente arrecare alterazioni all'equilibrio idrogeologico del soprassuolo. Tanto meno l'intervento può rappresentare elemento di variazione dell'equilibrio idraulico della falda acquifera.

5 -MODIFICAZIONI DELL'ASSETTO PERCETTIVO, SCENICO O PANORAMICO: l'intervento per quanto detto nel paragrafo 3, non comporta variazioni dell'assetto percettivo o scenico in quanto la modesta altezza dei volumi previsti che non emergono rispetto alla linea di colmo dei fabbricati circostanti viciniori e non interviene sulle visuali panoramiche esistenti, in quanto trattasi di immobili da realizzare sottostrada o al più al filo stradale.

6 - MODIFICAZIONI DELL'ASSETTO INSEDIATIVO-STORICO: la realizzazione della modesta copertura dell'intervento (della sola vasca di scoccaggio) non produce modificazioni dell'assetto insediativo e storico dello stesso.

7 - MODIFICAZIONI DEI CARATTERI TIPOLOGICI, MATERICI, COLORISTICI E COSTRUTTIVI : per la sua tipologia e per le finiture utilizzate, l'immobile non apporta alcuna modificazione ai parametri specifici.

8 - MODIFICAZIONI DELL'ASSETTO FONDIARIO, AGRICOLO E COLTURALE: l'intervento non produce alcuna delle modificazioni specifiche, restando invariata la destinazione delle aree limitrofe.

9 - MODIFICAZIONI DEI CARATTERI STRUTTURALI DEL TERRITORIO AGRICOLO: l'intervento da realizzare non produrrà modificazioni su nessuno dei caratteri strutturanti quali sono gli elementi caratterizzanti, le modalità distributive degli insediamenti, le reti funzionali, l'arredo vegetale minuto, la trama parcellare.

5.0 ELEMENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PAESAGGISTICA

Gli elementi di mitigazione e compensazione sono previsti dalla normativa vigente sul principio che ogni intervento debba essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi o, quanto meno, alla garanzia che non vi sia una diminuzione della qualità stessa, pur con le trasformazioni introdotte.

A tal fine per l'intervento in questione sono stati introdotti i seguenti elementi di mitigazione e compensazione: sistemazione con ripristino dei muretti a secco esistenti con le proprietà limitrofe.

6.0 ELEMENTI DI VALORE PAESAGGISTICO E PRESENZE DI BENI CULTURALI TUTELATI DALLA PARTE II DEL CODICE

Nell'area oggetto dell'intervento non sono presenti beni di valore paesaggistico, architettonico e culturale di qualsiasi rilievo, come si evince dalla orto foto e dagli stralci del PPTR allegati.

7.0 LAVORI DI SISTEMAZIONE ESTERNA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Per l'intero perimetro dell'impianto del recapito finale verrà realizzata una recinzione con pannelli di rete elettrosaldata, (tipo Orsogrill) dell'altezza di ml. 2,00 dl p.d.c., come previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza, la stessa sarà dipinta di colore verde, per meglio mimetizzarsi con i colori dell'intorno agricolo. Così per lo stesso motivo anche la copertura della vasca di stoccaggio sarà dipinta con lo stesso colore.

Mentre il bordo delle altre vasche verrà rivestito con materiali impermeabili di colore terrigeno "sabbia", così da uniformarlo al colore del terreno della zona, abbastanza chiaro, stessa soluzione per il modesto spazio all'ingresso dell'impianto, che sarà pavimentato con materiali in pietra naturale mediante l'uso di lastre di recupero in pietra di Cursi, per consentire l'accesso delle autobotti che preleveranno le acque per l'irrigazione.

All'interno dell'impianto il cotico erboso negli immediati dintorni verrà piantumato con essenze mediterranee (tipo cynodon, agropiro).

8.0 L'AMBITO PAESAGGISTICO "SALENTO DELLE SERRE" E LA FIGURA TERRITORIALE "SERRE ORIENTALI" DEL PPTR

Secondo il PPTR della Regione Puglia, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 176 del 16.02.2015, il territorio comunale di Giurdignano ricade nell'ambito paesaggistico "11/Salento delle serre". Laddove il paesaggio rurale di tale ambito è "[...] *fortemente caratterizzato da un lato dalle formazioni geologiche denominate appunto serre e dall'altro lato dalla struttura insediativa. Queste due macrostrutture che si dispongono idealmente come forme allungate in direzione nord sud, grossomodo parallele alle linee di costa, si alternano, caratterizzando fortemente gli assetti rurali.*

La coltivazione dell'olivo domina l'intero, assumendo localmente diverse tipologie di impianto.

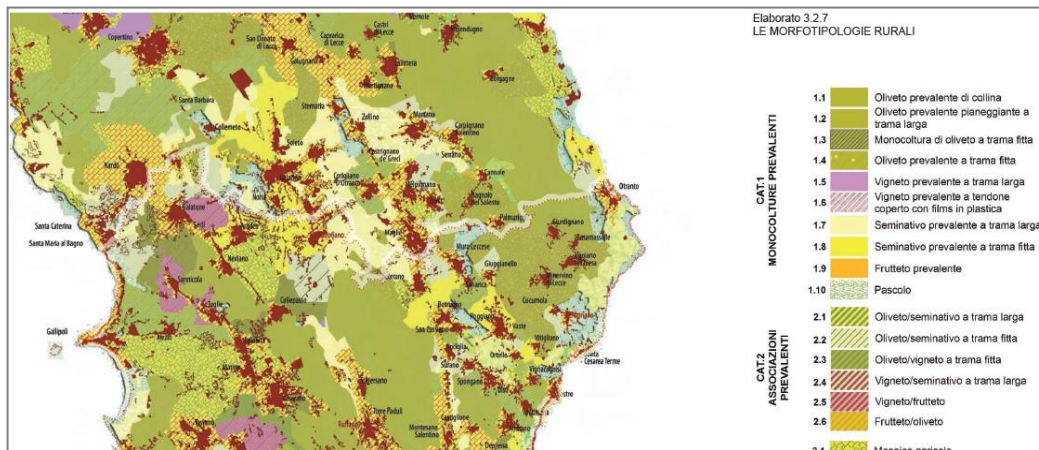


Figura n. 3 - Stralcio dell'Elaborato 3.2.7. – Le morfotipologie rurali con indicazione dell'area di interesse.
Fonte: Scheda d'Ambito "11/Salento delle serre" (pag. 31).

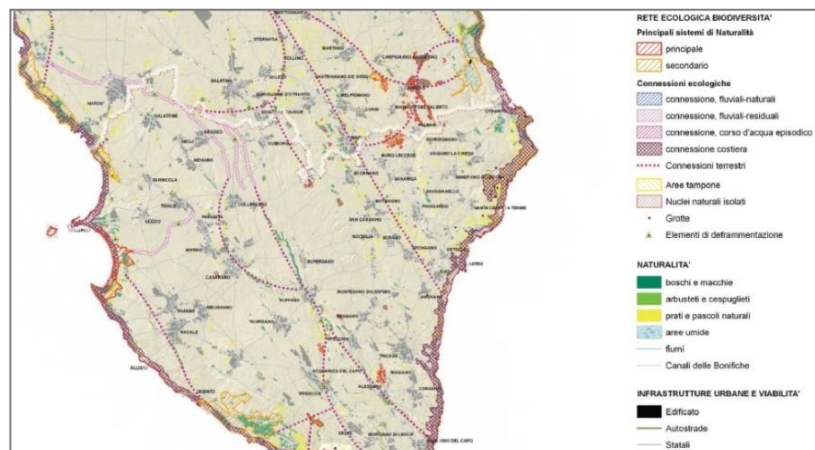


Figura n. 4 - Stralcio dell'Elaborato 4.2.1.1. – Carta della rete per la conservazione della biodiversità.
Fonte: Scheda d'Ambito "11/Salento delle serre" (pag. 67).

Più nel dettaglio la Figura territoriale di riferimento è quella delle *Serre orientali (11/2)* che “[...] corrisponde in parte alla Morfotipologia territoriale. La maglia fitta del Salento sud-orientale, Sistema di centri di rango minore distribuiti a rete fitta nella fascia costiera e sub costiera tra Lecce e Santa Maria di Leuca (16). In questa figura, le serre sono elementi di continuità geomorfologica tra l'interno e la costa: la loro struttura, a differenza della serre occidentali, presenta una serie di bassopiani più estesi che intersecano la costa creando caratteristici canali, entro i quali scorrono corsi d'acqua effimeri. Tra Capo d'Otranto verso Sud sono riconoscibili queste profonde incisioni, con sviluppo anche ingente verso l'entroterra. (Porto Badisco) Qui la morfologia diviene aspra e caratterizzata dalle rocce affioranti e da un paesaggio agrario connotato da unità particellari di modeste dimensioni, divise da partizioni di muretti a secco. Dal punto di vista dell'articolazione del territorio rurale l'entroterra della figura è costituito da un mosaico a maglia fitta a carattere agro-pastorale, dove spazi agricoli si interfacciano a spazi seminaturali tipici dei territori a pascolo e sono delimitati dalle geometrie dei muretti a secco e caratterizzati dalla ricorrente presenza di numerosi ripari in pietra quali “pagghiare”, “furnieddhi”, “chipuri”, “calivaci”. Il pascolo roccioso prevale nelle aree più prossime alla costa; il morfotipo rurale del mosaico agro-silvo-pastorale si caratterizza per la combinazione tra colture arboree quali frutteti (fichi) e

oliveti, e formazioni seminaturali (oleandro e pino) [...]” (pag. 58 Scheda Ambito “11/Salento delle serre”).

9.0 LA TUTELA PAESAGGISTICA RELATIVA ALL'AREA D'INTERESSE

Dalla consultazione della cartografia del PPTR, allegata alla presente relazione, non emerge, nell'area di interesse, la presenza di beni ed ulteriori contesti paesaggistici vincolati dal Codice.

10.0 CONCLUSIONI

Sulla base delle argomentazioni esposte nei paragrafi precedenti si ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con i valori paesaggistici esistenti nell'area di pertinenza anche alla luce delle opere di mitigazione e di compensazione previste e quindi meritevole del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n° 42.

Si allegano:

- stralcio delle tavole del PPTR approvato.

Giurdignano, lì dicembre 2023.

IL PROGETTISTA
Ing. Armando RONDINELLA





















DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA ZONA DELL'INTERVENTO



FOTO N. 1



FOTO N. 2



FOTO N. 3